Un convegno e una mostra documentaria per ricordare 130 anni di storia. Così martedì prossimo (28 marzo, ore 15.00) nella sua sede l'Archivio di Stato di Massa festeggia i primi 130 anni di vita, un momento per celebrare il compleanno dell'istituto culturale di via Sforza 3, ma anche una riflessione sull'importanza dei documenti in esso conservati. "Dalla parte dei documenti: la storia del territorio nei 130 anni dell'Archivio di Stato di Massa, tra conservazione e valorizzazione" è il titolo del convegno e della mostra che resterà aperta fino al 31 ottobre, entrambi organizzati con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.
Un viaggio tra i tesori conservati nei depositi dell'istituto, per farli conoscere al grande pubblico e per ricordare l'importanza degli archivi. Senza memoria non c'è futuro, dicono ormai in molti, e la memoria inizia proprio negli archivi, dove sono raccolti secoli di storia.
Tra pergamene, filze, buste, volumi e mappe, l'Archivio di Stato di Massa conserva oltre 36.000 pezzi contenuti in 5 chilometri di scaffalature. E poi c'è anche la biblioteca interna, con oltre 11000 volumi tra cui i rari e preziosi, alcuni incunaboli e oltre 8000 opuscoli.
In mostra documenti degli antichi regimi, del periodo francese, della restaurazione estense, dell'unità d'Italia, del notarile, dei catasti, degli archivi privati del marmo, oltre a volumi preziosi della biblioteca. E poiché in archivio c'è anche un laboratorio di restauro e legatoria, saranno messi in mostra anche alcuni pezzi sottoposti a restauro. Uno spazio è dedicato anche alla raccolta della biblioteca nazionale di esperanto, unica in Italia, ospitata all'interno dell'Archivio di Stato di Massa.
I lavori del convegno saranno introdotti dal direttore Maurizio Munda, quindi il saluto delle autorità e gli interventi del Soprintendente Archivistico per la Toscana Diana Marta Toccafondi e dell'ex direttore Giorgio Tori. Il programma delle relazioni prevede gli interventi di Nicola Barattini "Le pergamene del fondo Diplomatico (1204 – 1777): sei secoli di storia", Antonio Cavalieri "Antichi regimi: l'archivio dei marchesi di Olivola", Luisa Passeggia "Tra Regime Napoleonico e Restaurazione: la storia documentaria dell'arte attraverso le carte dell'Archivio di Stato di Massa", Marina Carbone "Storie di Provincia: il contributo prezioso dell'archivio storico provinciale", Luca Borghini "Archivi del marmo. Il caso Bechini-Ciuffardi", Silvia Bianchi "I fondi dell'Archivio di Stato di Massa nel web, tra prospettive e innovazione", Claudia Giostrella e Cesare Del Giudice "La conservazione dei beni archivistici e librari: il laboratorio di restauro e cartotecnica dell'Archivio di Stato di Massa", Silvana Andolina e Bianca Maria Ratti "La biblioteca dell'Archivio di Stato di Massa: da Giovanni Sforza ai giorni nostri", Gabriella Olivieri "La Biblioteca Nazionale di Esperanto presso l'Archivio di Stato di Massa".
La mostra resterà aperta fino al 31 ottobre in orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.45, il martedì e giovedì anche il pomeriggio fino alle 17.15.